





Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO**  
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica  
Direzione Centrale per la Formazione

## Are a rischio specifico

- Scopo e campo di applicazione
- Strategia antincendio

Quante ne abbiamo trovato nelle pratiche presentate?



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO**  
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica  
Direzione Centrale per la Formazione

## Campo di applicazione

Sono considerate aree a rischio specifico tutte quelle classificate tali nella valutazione del rischio incendio o quelle indicate specificatamente nelle RTV.





## Campo di applicazione

Criteri di valutazione delle aree a rischio specifico:

- *aree in cui si **detengono o trattano sostanze o miscele pericolose**, materiali combustibili o infiammabili, in quantità significative*
- *aree in cui si effettuano **lavorazioni pericolose** ai fini dell'incendio*
- *aree in cui vi è presenza di impianti o loro componenti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio di cui al capitolo S.10*
- *aree con carico di incendio specifico  **$q_f > 1200 \text{ MJ/m}^2$** , non occupate o con presenza occasionale e di breve durata di personale addetto*



## Campo di applicazione

### Criteri di valutazione delle aree a rischio specifico

- *aree in cui vi è presenza di impianti ed attrezzature con **fluidi di processo in pressione o ad alta temperatura**;*
- *aree in cui vi è presenza di **superfici esposte ad elevate temperature o fiamme libere***
- *aree in cui vi è presenza di **reazioni chimiche pericolose ai fini dell'incendio***
- *ambiti dell'attività con  **$R_{ambiente}$  significativo***



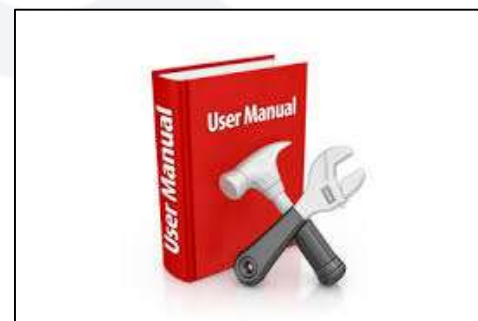


Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO**  
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica  
Direzione Centrale per la Formazione

## Strategia antincendio

La valutazione dei rischi nelle diverse aree è desunta «**almeno**» dalle informazioni scaturite dai seguenti documenti

- *Schede di sicurezza di sostanze o miscele pericolose*
- *Norme applicabili*
- *Specifiche tecniche e manuali degli impianti e delle macchine*

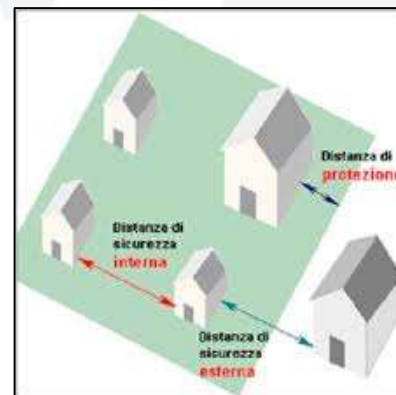




## Strategia antincendio

Se ritenute necessarie dalla valutazione del rischio possono applicarsi le seguenti misure di sicurezza antincendio

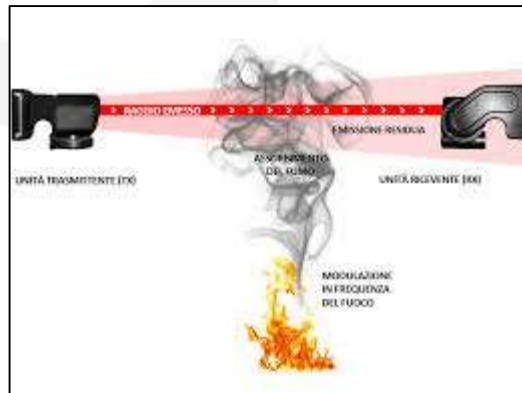
- *Compartimentazione delle aree a rischio specifico*
- *Interposizione di distanze di sicurezza*
- *Riduzione delle superfici dei compartimenti*
- *Ubicazione fuori terra dei locali*





## Strategia antincendio

- *Misura antincendio Controllo dell'incendio di Liv. III*
- *Installazione di sistemi di inibizione, controllo ed estinzione dell'incendio e di sistemi di controllo del funzionamento a bordo macchina (**protezione del processo e non del compartimento**)*
- *Installazione di IRAI*







# Strategia antincendio

- *effettuazione della valutazione del rischio per atmosfere esplosive (capitolo V.2);*
- *adozione di accorgimenti impiantistici e costruttivi **per limitare e confinare i rilasci** di sostanze o miscele pericolose;*

*Ad esempio: bacini di contenimento, disponibilità di polveri o dispositivi assorbenti, inserimento di valvole di eccesso di flusso, intercettazioni automatiche e manuali dei sistemi di distribuzione, incamiciatura delle tubazioni, ...*

- *adozione di accorgimenti **per limitare l'impatto esterno di eventuali rilasci** di sostanze o miscele pericolose;*

*Ad esempio: distanze di separazione che tengano conto della propagazione degli effluenti nelle matrici ambientali, ...*

- *adozione di **sistemi di rilevazione** ed allarme, di procedure gestionali per la sorveglianza ed il **controllo dei parametri critici dei processi**;*

*Ad esempio: allarmi di massimo livello per i serbatoi, ...*



## Strategia antincendio

- *formazione, informazione ed addestramento degli addetti alla gestione delle lavorazioni e dei processi pericolosi;*

*Tale formazione, informazione ed addestramento deve prevedere nozioni **riguardanti i parametri critici di funzionamento delle lavorazioni e dei processi pericolosi**, le modalità e le procedure di avvio e fermo degli impianti in sicurezza, la gestione degli stati di allarme e di emergenza, ...*

- *disponibilità di specifiche attrezzature di soccorso, dispositivi di protezione collettiva ed individuale;*